



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA

Delibera di Giunta regionale n. 1339 del 30/12/2016

PSR 2014-2020 – Bando per la presentazione delle domande di sostegno e la concessione di aiuti per il finanziamento dei progetti dimostrativi a valere dell'azione a) "attività dimostrativa" della sottomisura M01.02. Importo euro 1.200.000,00

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTI i regolamenti (UE) n. 1307/2013 e n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 par. 2 e allegato III del regolamento medesimo;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il decreto ministeriale n. 3536 del 08/02/2016 "*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*", con particolare riferimento agli articoli 20 e 23 nonché l'allegato n. 6;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015) 6870 del 6 ottobre 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Liguria (in seguito PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

VISTA la deliberazione n. 33 del 27 ottobre 2015 con la quale il Consiglio regionale prende atto della stesura definitiva del PSR;

VISTA la misura M01 "*Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione*" del PSR ed in particolare l'azione a) "*attività dimostrativa*" della sottomisura M01.02 "*Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione*";

PRESO ATTO che:

- il Comitato di Sorveglianza, nella seduta del 3/02/2016, ha esaminato, tra l'altro, i criteri di selezione della sottomisura M01.02, come previsto dall'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- i criteri di selezione della sottomisura M01.02 pertanto possono essere adottati definitivamente;
- le domande di sostegno e di pagamento del PSR, compreso le relative fasi di istruttoria, devono essere presentate e gestite tramite il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR compresa la misura M01.02, è demandata, in termini di competenza e di cassa, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

SENTITA l'AGEA, Organismo Pagatore competente per il PSR Liguria;

RITENUTO che una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.200.000,00 sia a questo fine congrua, in quanto in linea con la programmazione finanziaria del PSR 2014-2020;

CONSIDERATO che la Regione Liguria ha regolarmente notificato alla Commissione europea, tramite l'applicazione web *"State Aid Notification Interactive"* (SANI), le informazioni relative al regime di aiuto, identificato con la sigla SA.46302 (2016/XA), relativo alla sopracitata misura M01 per il settore forestale ed a favore delle PMI nelle zone rurali;

DATO ATTO pertanto che si sono verificate le condizioni per avviare, tramite Bando, le procedure di presentazione delle domande di sostegno e per la concessione di aiuti per il finanziamento dei progetti dimostrativi regionali a valere sull'azione a) *"attività dimostrativa"* della sottomisura M01.02 del PSR per le focus area FA2.a, FA4 (4.a, 4.b, 4.c), FA5.c, FA6.a;

RITENUTO:

- di avviare, tramite Bando, le procedure di presentazione delle domande di sostegno e la concessione di aiuti per il finanziamento di progetti di cooperazione a valere sulla sottomisura M01.02 del PSR relativamente alla prima fase e limitatamente al settore agricolo;
- di individuare ai sensi dell'art. 20 e dell'allegato n. 6 del citato DM n. 3536 del 8/02/2016 le fattispecie di violazione di impegni e i livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione individuata a valere sul presente bando, come risulta dal documento (allegato n. 2), che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni:

- DGR n. 605 del 30/06/2016 con la quale è stato approvato il documento *"condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR 2014/2020 e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di stato"*, così come modificata con DGR n. 884 del 4/10/2016;
- DGR n. 721 del 29/07/2016 con la quale sono stati approvati le modalità e i criteri per il riconoscimento degli organismi abilitati all'erogazione di servizi di consulenza aziendale, di formazione e informazione in materia agricola e forestale e dello sviluppo rurale (Prestatori di servizi);
- DGR n. 862 del 20/09/2016 avente per oggetto *"Disposizioni in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR – Fondo europeo per lo sviluppo rurale nell'ambito del Programma regionale di sviluppo 2014 - 2020"*;
- DGR n. 1115 del 1/12/2016, con la quale sono stati definiti i criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR;

VISTO l'art. 6 della legge regionale 25 novembre 2009, n. 56 *"Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Sviluppo dell'Entroterra e delle Zone Rurali;

D E L I B E R A

per i motivi meglio precisati in premessa:

1. di autorizzare l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno e per la concessione di aiuti per il finanziamento dei progetti dimostrativi regionali a valere sull'azione a) *"attività dimostrativa"* della sottomisura M01.02 del PSR.

2. di approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra e delle relative istruttorie, come precisato nei documenti allegati n. 1, n. 3, n. 4, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. di individuare ai sensi del DM n. 3536 del 8/02/2016 le fattispecie di violazione di impegni e i livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione individuata per la misura M01.02 del PSR, come risulta dall'allegato 2, che fa parte integrante e necessaria al presente atto.
4. di porre a bando la somma complessiva di euro 1.200.000,00, considerata congrua in quanto in linea con la programmazione finanziaria del PSR.
5. di dare atto che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale.
6. di stabilire che le domande di sostegno devono essere presentate tramite il sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ed entro il termine perentorio del 15 marzo 2017.
7. di incaricare il Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo di:
 - modificare la data di scadenza di cui al punto precedente, per eventuali motivate esigenze connesse alla funzionalità del SIAN.
 - definire con proprio atto i documenti tecnici necessari per supportare l'attuazione delle procedure di presentazione e di istruttoria delle domande di pagamento.
8. di stabilire che l'istruttoria delle domande di sostegno di cui sopra resta temporaneamente sospesa nel caso di non corretto funzionamento del SIAN stesso.
9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
10. di stabilire che, per quanto non espressamente stabilito dal presente atto, vigono le norme regionali, statali e europee, in quanto applicabili.

AVVERSO il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

ALLEGATO n. 1 alla DGR n 1339 del 30/12/2016

1) FINALITÀ E OBIETTIVI

La misura M01 “*Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione*” del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Liguria, di seguito PSR, intende promuovere il trasferimento delle conoscenze, delle innovazioni e delle informazioni, anche tramite la diffusione di buone pratiche nei settori agricolo e forestale e in altri settori, limitatamente alle PMI aventi sede nelle zone rurali.

Il presente Bando disciplina i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di sostegno e per la concessione di finanziamenti di **progetti dimostrativi regionali**, come previsto dall’azione a) “**attività dimostrativa**” della sottomisura M01.02 “**Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione**”.

Il progetto dimostrativo, di seguito progetto, rappresenta uno degli strumenti “formativi”, più diretti e pratici per illustrare e dimostrare direttamente in “campo” la validità tecnica, economica ed ambientale (se prevista) di innovazioni proposte, già testate, pronte per l’utilizzo e quelle immesse sul mercato, al fine di ridurre i costi di produzione, di sostenere la competitività e la sostenibilità ambientale e promuovere l’agricoltura sociale e la biodiversità in coerenza con gli obiettivi previsti dal PSR.

La misura specificatamente risponde ai fabbisogni F01, F02, F03, F04, F05 e F06 individuati in seguito all’analisi SWOT (v. cap. da 4.2.1a 4.2.6 del PSR) e concorre per il presente bando alle focus area di cui all’art. 5 del Reg. UE n. 1305/2013, riportate al successivo punto 3 (v. PSR cap. 5.2).

2) MODALITÀ DI ACCESSO e LOCALIZZAZIONE

La modalità di attuazione del presente bando è **a graduatoria**. La domanda di sostegno deve essere presentata prima dell’avvio delle attività oggetto della domanda stessa. Gli aiuti previsti dal presente atto sono concedibili alle operazioni, ubicate e aventi ricadute sull’area del Programma (territorio regionale) ai sensi dell’art. 70 del Reg. UE n.1303/2013 e rivolte ai destinatari di cui al successivo punto 5.

3) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Bando ammontano a complessivi euro **1.200.000,00**, suddivisi per gruppi di focus area, come segue:

gruppi di focus area				totale
2.a	4 (4.a - 4.b - 4.c)	5.c	6.a	
500.000	400.000	150.000	150.000	1.200.000

Le suddette risorse vengono assegnate mediante specifica graduatoria per ciascuno dei 4 gruppi Focus area sopra individuati.

4) BENEFICIARI

Possono presentare domanda di sostegno a valere sul presente Bando i **Prestatori di servizi di trasferimento delle conoscenze e delle informazioni**, di seguito “Prestatori”, che hanno ottenuto il riconoscimento ai sensi della DGR n. 721 del 29/07/2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (BURL) n. 36 del 7/9/2016 e che risultano inseriti nell’apposita sezione dell’elenco regionale, pubblicato sul portale regionale agriligurianet. Gli aiuti non possono essere concessi né liquidati ai Prestatori che non mantengano i requisiti per l’iscrizione all’elenco regionale dei Prestatori di servizi ai sensi della citata DGR n. 721/2016.

Ciascun Prestatore beneficiario può presentare, **esclusivamente una sola domanda di sostegno per ciascuna FOCUS area**, di cui al presente Bando.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente atto sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale, conformemente a quanto stabilito dall’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). Il beneficiario deve **obbligatoriamente** indicare in domanda un indirizzo di Posta elettronica certificata (PEC) valido per le comunicazioni inerenti il presente Bando.

5) DESTINATARI FINALI

In base alla tematica trattata possono partecipare alle attività dimostrative, di cui al presente bando esclusivamente i seguenti destinatari:

- a) imprenditori agricoli, singoli e associati, iscritti al registro delle imprese, dotati di numero di partita IVA;
- b) titolari di imprese forestali, singole e associate, iscritte al registro delle imprese e che abbiano una attività principale o secondaria con codice ATECO che inizi con A 02;
- c) amministratori e dipendenti di gestori del territorio, rappresentati da Comuni, Enti Parco ed enti gestori dei siti della Rete Natura 2000;
- d) operatori economici che siano **PMI** (microimprese, piccole imprese o medie imprese), di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, operanti in zone rurali (**zone C e D**, come definite al cap. 8.1 del PSR).

I suddetti soggetti:

- devono avere sede legale e/o almeno una sede operativa/unità locale in Liguria, come risultante dal fascicolo aziendale o da visura camerale;
- hanno libero accesso alle iniziative, senza nessun vincolo di appartenenza a forme associative.

Per i soggetti di cui alle lett. a), b) e d) possono partecipare anche i lavoratori dipendenti ed i coadiuvanti familiari, iscritti all'INPS.

Le imprese forestali e le PMI non possono essere considerate destinatarie ai sensi della misura M01 del PSR qualora rientrino in una delle condizioni previste dalla DGR n. 605/2016 e ss.mm.ii, inerente l'ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di stato, ed in particolare qualora siano: imprese in difficoltà come definite all'art. 2 p. 14 del Reg. UE 702/2014 e imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non ancora rimborsati.

Le imprese agricole partecipanti ad attività dimostrative destinate ad altri settori, diversi da quelli agricolo e forestale, e limitati alle PMI operanti nelle zone rurali C e D (es. agricoltura sociale) devono rispettare i requisiti richiesti in qualità di PMI, elencati al comma precedente e, ai fini del calcolo del sostegno spettante al Prestatore di servizi, beneficiano delle pertinenti aliquote, previste alla lett. b) del successivo punto 8.

6) REQUISITI del PROGETTO DIMOSTRATIVO

a) tematiche finanziabili

Il progetto dimostrativo, di seguito progetto, deve riferirsi ad una specifica Focus Area e trattare una delle seguenti tematiche:

- innovazioni di prodotto tramite l'allestimento e la gestione di campi catalogo di nuove varietà e di specie vegetali e di campi di conservazione della biodiversità;
- strategie di gestione del suolo, delle risorse idriche e per la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci e dei fertilizzanti;
- innovazioni tecnologiche e impiantistiche a ridotto consumo energetico (fino a emissioni zero) e a basso impatto ambientale, in particolare per le colture protette;
- interventi selvicolturali, compreso la meccanizzazione e l'organizzazione dei cantieri forestali e per la riduzione dell'incidenza sul comparto bionaturalistico;
- pratiche e esperienze innovative per la promozione dell'agricoltura sociale;
- modelli innovativi aziendali di allevamento e per il miglioramento e la riduzione dei costi di allevamento e di alimentazione del bestiame;
- tecniche enologiche innovative per i vini liguri finalizzate a migliorare gli standard qualitativi e organolettici e di tipicità.

Il progetto non deve comprendere attività di ricerca e sperimentazione nonché attività formative relativamente a progetti o programmi educativi ordinari di tipo scolastico o che rientrano in programmi finanziati con altri fondi pubblici (es. FSE).

Per il settore dell'olio d'oliva non sono ammessi destinatari di azioni finanziabili nell'ambito dell'OCM, come definito al Capitolo 14.1 del PSR: quindi sono esclusi gli olivicoltori appartenenti ad Organizzazioni di produttori che hanno già previsto nel loro Programma operativo, approvato dall'Autorità competente, la

realizzazione di attività dimostrative inerenti tecniche alternative all'impiego di prodotti chimici per la lotta alla mosca dell'olivo e tecniche olivicole finalizzate alla protezione dell'ambiente e al mantenimento del paesaggio.

b) iniziative ammissibili

Ciascun progetto deve prevedere la realizzazione di almeno due **iniziative obbligatorie** tra le seguenti tipologie:

- esercitazioni;
- dimostrazioni in campo.

Sono altresì ammissibili le seguenti iniziative:

- seminari;
- iniziative “cancelli aperti”: visite (singole o per gruppi) presso le aree dimostrative per prendere visione delle prove in campo e dei risultati conseguiti e sottoporre casi o problematiche aziendali specifiche;
- visita guidata (al massimo una per progetto) ad altre aziende, centri e istituti di ricerca, realtà produttive o territoriali, anche fuori Regione.

Il Prestatore è tenuto a comunicare preventivamente per iscritto, salvo cause di forza maggiore, con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi, al Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio, la data, l'orario di svolgimento, il luogo e l'argomento dell'attività, nonché comunicare tempestivamente eventuali modifiche e variazioni come previsto al successivo punto 13.

c) durata del progetto

Il progetto può avere durata massima **annuale**: le date di inizio e di conclusione del progetto devono essere preventivamente definite nella scheda tecnica; le stesse si considerano confermate in mancanza di apposita comunicazione di variazione alla Regione da parte del Prestatore. Indipendentemente dalla data di inizio del progetto, la prima iniziativa tra quelle previste alla lett. b) deve essere realizzata entro 90 giorni dalla data di concessione, pena l'applicazione delle riduzioni/esclusioni di cui all'allegato 2.

Eventuale proroga, di durata non superiore a **3 mesi**, della data di conclusione del progetto, fermo restando la data ultima di presentazione per la domanda di pagamento, prevista al punto 12, lett. a), potrà essere autorizzata dalla Regione dietro presentazione di richiesta scritta e motivata, da far pervenire al Settore Ispettorato Agrario Regionale almeno **30 giorni** prima della data di conclusione del progetto.

d) durata delle iniziative

La durata complessiva dell'attività dimostrativa deve essere almeno di **9 ore**. Le singole iniziative dimostrative devono svolgersi in giorni feriali, escluso il sabato, ed avere una durata giornaliera minima di almeno 3 ore, nella fascia oraria compresa tra le 9:00 e le 20:00. Per le visite guidate è ammessa anche la giornata del sabato.

e) numero partecipanti e registrazione delle presenze

Ciascuna iniziativa deve assicurare la partecipazione di minimo **8** destinatari, pena l'applicazione delle riduzioni/esclusioni di cui all'allegato 2. Per la registrazione dei partecipanti e del personale tecnico coinvolto in ciascuna iniziativa, deve essere compilato apposito “**Foglio firma**”, predisposto dalla Regione, con l'indicazione della tipologia di attività svolta, del luogo, della data e dell'orario di svolgimento della stessa.

f) sedi di svolgimento

Per le sedi di svolgimento del progetto nonché per le attrezzature utilizzate, il Prestatore deve rispettare le vigenti norme in tema di antinfortunistica (es. dispositivi di protezione individuale, se necessari), di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro e di prevenzione degli incendi. E' in capo al Prestatore la responsabilità in caso di mancato rispetto delle suddette normative. Il Prestatore è responsabile di stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti alle iniziative.

g) personale tecnico

I Prestatori devono disporre di uno staff tecnico qualificato e regolarmente formato. Per ciascun progetto devono essere individuate nella scheda progettuale le seguenti figure tecniche:

- il **responsabile del progetto**: è la figura che svolge il ruolo di coordinamento tecnico – operativo del progetto;
- i **tecnici di supporto**: garantiscono il supporto operativo ai docenti e ai partecipanti, assicurano la compilazione dei fogli firma e dei questionari di cui al punto 14 e possono essere coinvolti in attività connesse e funzionali al progetto, puntualmente giustificate e descritte nella scheda tecnica;
- i **docenti**: qualifiche e competenze dei docenti sono requisiti obbligatori; i curricula devono evidenziare le qualifiche e competenze nelle materie/settore oggetto del progetto e saranno valutati in sede di istruttoria di ammissibilità del progetto stesso, anche ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui al punto 9, sub e). Non sono ammesse le codocenze.

Il responsabile del progetto ed almeno un tecnico di supporto sono individuati nell'ambito dello staff tecnico del Prestatore.

7) AMMISSIBILITÀ delle SPESE

L'ammissibilità e la decorrenza delle spese ammissibili sono definite ai sensi della DGR n. 1115 del 1 dicembre 2016. La decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data di presentazione della domanda di sostegno. Tutti i costi, fatto salvo i costi indiretti per i quali si applica il tasso forfettario, devono essere:

- conformi agli obiettivi e finalità del progetto e direttamente collegati e funzionali alla sua attuazione;
- quantificati dettagliatamente e distinti per categoria sia a preventivo che a consuntivo.

Per l'organizzazione e la realizzazione del progetto sono ammissibili i seguenti costi (categorie di spesa):

a) spese per il personale: rientrano le spese per il personale dipendente del Prestatore e gli incarichi esterni, come definite dalla DGR n. 1115/2016. Il costo orario per le spese di personale dipendente e per incarichi esterni per prestazioni di carattere tecnico e/o scientifico non può comunque eccedere i massimali previsti nella seguente tabella:

ruoli	tariffa oraria massima (*)
– docenti altamente qualificati (**)	euro/h 90,00
– altri docenti	euro/h 60,00
– tecnici di supporto	euro/h 40,00
– operai agricoli, manodopera, etc.	euro/h 20,00

(*) la retribuzione oraria è da considerarsi come limite massimo ammissibile, al netto dell'IVA e al lordo di ritenuta d'acconto e altri oneri;

(**) per docenti altamente qualificati vedi nota punto 9, lett. e).

b) rimborso di spese di trasferta: sono ammesse le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale, riconducibili al progetto, secondo i criteri vigenti per la Regione Liguria (vedi DGR n. 1115/2016).

c) spese di formazione: sono comprese le spese per affitto aule e sale, noleggio di attrezzature di aula e equipaggiamenti per la realizzazione dell'attività dimostrativa, le spese per le visite guidate (es. noleggio pullman ovvero spese di trasferta per l'uso dei mezzi privati dei partecipanti, se economicamente più conveniente rispetto al mezzo di trasporto collettivo).

d) spese di noleggio e ammortamento:

- spese per il noleggio di macchinari e attrezzature ovvero la quota parte dell'ammortamento in caso di acquisto degli stessi;
- spese per il noleggio ovvero la quota parte dell'ammortamento dei costi per l'acquisto e lo sviluppo di programmi informatici e per l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, se strettamente necessari.

Per entrambi i casi sopracitati la quota parte dell'ammortamento dei costi è ammessa esclusivamente per la durata del progetto e deve essere calcolata secondo principi contabili generalmente accettati. Non viene quindi finanziato l'acquisto, ma l'impiego nell'ambito del progetto.

- e) **spese per materiale didattico e divulgativo**: sono riconosciute le spese per l'elaborazione, la stampa e/o l'acquisto di materiale cartaceo e/o multimediale (testi, dispense, supporti audiovisivi, etc.). Il numero di copie deve essere coerente con il numero di partecipanti.
- f) **spese di pubblicizzazione e informazione**: spese per la pubblicizzazione delle iniziative dimostrative tramite manifesti, locandine, inserzioni sui giornali e riviste, spot televisivi su emittenti locali, e per la diffusione dell'innovazione (proposta dal progetto) tramite newsletter, sito o pagine web dedicate. Sono compresi anche i costi per le misure di informazione (es. cartellonistica informativa) di cui alla DGR n. 862/2016, fino a un massimo di euro 400.
- g) **materiale consumabile**: rientrano i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo, quali, per esempio, spese per colture e per allevamenti, spese per l'impiego di macchine agricole.
- h) **rimborsi per l'azienda**: spese a titolo di rimborso alla/e azienda/e in cui viene svolta l'attività dimostrativa, fino ad un massimo di Euro 1.000,00; tali spese devono essere giustificate e rendicontate.
- i) **spese di assicurazione per responsabilità civile verso terzi**.
- l) **altre spese** da giustificare e strettamente necessarie all'attuazione del progetto.
- m) **costi indiretti**: sono riconosciuti applicando un tasso forfettario del 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla lett. a), effettivamente sostenuti e rendicontati. Rientrano tra i costi indiretti le spese telefoniche, postali, elettriche, di cancelleria, di riscaldamento e di pulizia, le spese per il personale amministrativo e di segreteria e le spese di coordinamento.

L'I.V.A. è ammissibile solo se non recuperabile dal beneficiario ai sensi dell'art. 69, par. 3, lett. c) del Reg. UE n. 1303/2013.

Non sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- spese di ricerca e sperimentazione;
- spese per monitoraggi e rilievi;
- spese di trasferta per i partecipanti alle iniziative dimostrative e seminari, salvo per le visite guidate nel caso previsto alla sopracitata lett. c);
- spese ordinarie di gestione e di funzionamento dei Prestatori;
- acquisto di immobili e di terreni;
- acquisto e il noleggio di computer fissi o portatili;
- spese di coffee break o buffet in occasione di attività divulgative (seminari, incontri, etc.);
- costi connessi con il contratto di affitto.

Per quanto non specificato deve essere preventivamente segnalato ed approvato dal Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio.

8) QUANTIFICAZIONE DEL SOSTEGNO

Sono finanziabili progetti per una spesa ammissibile massima di euro **20.000,00 a progetto**. Il sostegno, non cumulabile con altri aiuti pubblici per le stesse iniziative, è concesso sotto forma di sovvenzione a fondo perduto pari a:

- a) per i progetti destinati al settore agricolo e forestale: **100 %** del costo ammissibile;
- b) per i progetti destinati ad altri settori e limitati alle PMI aventi sede nelle zone rurali (zone C e D):
- **60 %** dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese;
 - **70 %** dei costi ammissibili nel caso delle microimprese e delle piccole imprese.

9) CRITERI DI SELEZIONE

La selezione avviene sulla base dei criteri definiti nell'ambito dei principi individuati nel PSR ed esaminati con parere favorevole del Comitato di sorveglianza nella seduta del 3 febbraio 2016:

- a) **qualità e contenuto del progetto, compreso il piano degli interventi dimostrativi o di informazione, in relazione ai fabbisogni e obiettivi del PSR e pertinenza ai temi prioritari - punteggio max 25**

Criteri di selezione	Punteggio
----------------------	-----------

– coerenza con la FOCUS Area, rispondenza ai fabbisogni del PSR e pertinenza ai temi prioritari (punteggio max 5)	– non coerente: punti 0 – parzialmente coerente: punti 2 – coerente: punti 5
– completezza, chiarezza e coerenza del contenuto progettuale in termini di tematiche trattate, attività e articolazione, tempistiche, interventi e materiale divulgativo, adeguatezza delle risorse umane e strumentali e quanto altro previsto dalla scheda tecnica (punteggio max 10)	– non adeguata: punti 0 – bassa: punti 2 – media: punti 5 – alta: punti 10
– adeguatezza del piano finanziario e della congruità dei costi (punteggio max 10)	– non adeguata: punti 0 – bassa: punti 2 – media: punti 5 – alta: punti 10

– i punteggi sono cumulabili

b) ordine di priorità delle tematiche, come definito nella sezione 8.2.1.3.2.1 del PSR - punteggio max 10

Criteri di selezione	Punteggio
– innovazioni di prodotto tramite l'allestimento e la gestione di campi catalogo di nuove varietà e di specie vegetali e di campi di conservazione della biodiversità	10
– strategie di gestione del suolo, delle risorse idriche e per la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci e dei fertilizzanti	9
– innovazioni tecnologiche e impiantistiche a ridotto consumo energetico (fino a emissioni zero) e a basso impatto ambientale, in particolare per le colture protette	8
– interventi selvicolturali, compreso la meccanizzazione e l'organizzazione dei cantieri forestali e per la riduzione dell'incidenza sul comparto bionaturalistico	7
– pratiche e esperienze innovative per la promozione dell'agricoltura sociale	6
– modelli innovativi aziendali di allevamento e per il miglioramento e la riduzione dei costi di allevamento e di alimentazione del bestiame	5
– tecniche enologiche innovative per i vini liguri finalizzate a migliorare gli standard qualitativi e organolettici e di tipicità	4

c) grado di innovazione - punteggio max 25

Criteri di selezione	Punteggio
– pertinenza e trasferibilità dell'innovazione, compresa la presenza di indicatori per valutarne l'efficacia (punteggio max 15)	– non adeguata: punti 0 – bassa: punti 5 – media: punti 10 – alta: punti 15
– innovazione finalizzata al miglioramento della produttività del settore agricolo o forestale (punteggio max 5)	– bassa: punti 1 – media: punti 3 – alta: punti 5
– innovazione finalizzata al miglioramento della sostenibilità del settore agricolo o forestale (punteggio max 5)	– bassa: punti 1 – media: punti 3 – alta: punti 5

– i punteggi sono cumulabili

d) ricaduta operativa del progetto a livello territoriale e/o settoriale (estensione e diffusione sul territorio degli interventi previsti) - punteggio max 20

Criteri di selezione	Punteggio
– numero di iniziative dimostrative previste (esercitazioni pratiche e prove in campo, seminari, cancelli aperti, visite guidate) (punteggio max 10)	– punti 1 per ogni iniziativa
– distribuzione dell'attività dimostrativa sul territorio (punteggio max 4)	– punti 1 per ogni provincia il numero minimo per conseguire il punteggio è di almeno due iniziative dimostrative nella provincia di riferimento
– strumenti di diffusione dell'innovazione (punteggio max 6)	– newsletter periodica dedicata (prodotto ex novo): punti 3 – materiale divulgativo

	cartaceo e/o multimediale (prodotto ex novo): punto 2 – realizzazione di strumenti web ex novo dedicati (siti o pagine internet): punti 1
--	--

- le iniziative che sono state oggetto di punteggio devono essere obbligatoriamente realizzate
- i punteggi sono cumulabili

e) qualità dei soggetti attuatori (competenze, qualifica e capacità professionale dei docenti e dei tecnici) - punteggio max 20

Criteri di selezione	Punteggio
– qualifica dei docenti riferita al settore/tematica trattata (punteggio max 10)	– attività dimostrativa con più del 91 % delle ore tenute da docenti altamente qualificati nel settore/tematica: punti 10
	– attività dimostrativa con numero di ore di formazione tenute da docenti altamente qualificati nel settore/tematica compreso tra 61 – 90 %: punti 5
	– attività dimostrativa con numero di ore di formazione tenute da docenti altamente qualificati settore/tematica compreso tra 31 – 60 % delle ore: punti 3
	– attività dimostrativa tenuta da esperti del settore/tematica: punti 1
– competenze dei docenti riferite al settore/tematica trattata (punteggio max 10)	– attività dimostrativa tenuta prevalentemente da docenti con documentata precedente esperienza di docenza nella materia: punti 10
	– attività dimostrativa tenuta in misura non prevalente da docenti con documentata precedente esperienza di docenza nella materia: punti 5
	– attività dimostrativa tenuta da docenti senza documentata precedente esperienza di docenza nella materia: punti 1

NOTA BENE: per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico e personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo, docenti in possesso di qualifica professionale riconosciuta dal sistema regionale per il settore/tematica trattata.

Le domande di sostegno, giudicate ammissibili, sono approvate nell'ambito di ciascun "gruppo focus area" di cui al punto 3 del presente bando, secondo specifiche graduatorie. In caso di parità di punteggio, nell'ambito della medesima graduatoria, verrà data priorità al progetto con minore costo totale, rilevabile dalla scheda finanziaria.

Saranno escluse dall'aiuto le domande:

- con un punteggio totale al di sotto di una soglia minima pari a 30 punti;
- con punteggio 0 (zero) in almeno uno dei parametri di declinazioni dei criteri, ove previsto (tale condizione si applica esclusivamente per i criteri di selezione dove nell'attribuzione del punteggio è espressamente indicato punti 0).

10) PRESENTAZIONE e ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

a) presentazione delle domande di sostegno

Ai fini della richiesta di concessione del sostegno, il Prestatore deve predisporre e presentare alla Regione Liguria la domanda di sostegno esclusivamente in modalità informatica con firma elettronica del beneficiario (rappresentante legale) secondo gli standard utilizzati e tramite le apposite applicazioni rese disponibili dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN (www.sian.it), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale. Non sono ammesse altre forme di presentazione delle domande. Ciascuna domanda sarà identificata univocamente dal relativo codice a barra generato dal SIAN.

Le domande di sostegno, pena la non ricevibilità, devono essere:

- presentate a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURL ed entro il termine perentorio del 15 marzo 2017 (il protocollo AGEA fa fede per la data di presentazione);
- complete della seguente documentazione in formato elettronico:
 - 1) **scheda tecnica** (modello allegato n. 3), debitamente compilata e firmata;
 - 2) **scheda finanziaria** (modello allegato n. 4), debitamente compilata e firmata.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di sostegno devono essere inoltre presenti i seguenti documenti:

- **curricula** dei docenti e del personale tecnico con specifico riferimento alle competenze, esperienze formative e professionali e qualifica per le tematiche oggetto del progetto (massimo tre pagine cadauno);
- tre **preventivi** per ciascuna delle spese inerenti l'acquisizione di beni e servizi ai sensi della DGR n. 1115/2016, salvo le eccezioni ivi previste.

b) ricevibilità e istruttoria di merito

Le domande pervenute sono istruite dal Settore Ispettorato Agrario Regionale ai sensi della legge regionale 25 novembre 2009 n. 56. Il responsabile del procedimento provvede alla:

- presa in carico della domanda sul portale SIAN;
- verifica di ricevibilità della domanda:
 - ❖ rispetto dei termini di presentazione della domanda;
 - ❖ presenza dei documenti di cui alla lett. a), sub 1 e 2;
- verifica di ammissibilità del beneficiario: iscrizione del Prestatore di servizi nell'apposita sezione dell'elenco regionale degli Organismi abilitati dalla Regione Liguria ai sensi della DGR n. 721/2016.

La valutazione di merito viene effettuata da una Commissione, appositamente nominata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, che provvede contestualmente a definirne le modalità operative. Tale Commissione provvede, a conclusione delle verifiche istruttorie di merito, a definire per ciascuna domanda:

- l'ammissibilità della proposta progettuale, compresa la presenza degli ulteriori documenti di cui alla lett. a), e delle spese preventivate, con le relative motivazioni in caso di non ammissibilità;
- le eventuali prescrizioni per le domande ammissibili;
- il punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui al punto 9 del presente Bando.

Eventuali necessità di integrazioni, emerse in sede di istruttoria a giudizio della Commissione, sono segnalate al responsabile del procedimento, che provvede a richiederle ai sensi della l.r. n. 56/2009.

La Commissione di valutazione conclude la propria attività proponendo le graduatorie, suddivise per i gruppi di Focus area (come individuati al punto 3), con il punteggio e l'importo per ciascuna delle domande ammesse al sostegno, e l'elenco delle domande non ammesse con relativa motivazione.

11) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

A completamento della fase istruttoria, il Dirigente del Settore Ispettorato Agrario regionale approva, con proprio atto (decreto) e per ciascun gruppo focus area di cui al punto 3, la graduatoria delle domande risultate ammissibili, l'elenco delle domande ammissibili e finanziabili, per le quali si concede il sostegno, e l'elenco delle domande non ammissibili. La pubblicazione del suddetto decreto dirigenziale sul BURL produce, per le domande finanziabili, gli effetti legali di efficacia previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Per le domande ammissibili che risultano finanziabili in base alle risorse stanziare per gruppo focus area, il competente Settore Ispettorato Agrario Regionale provvede alla notifica al beneficiario della concessione, specificando in particolare la spesa ammessa, il relativo sostegno concesso ed il termine di validità della concessione (vedi punto 12).

Per le domande ammissibili prive di copertura finanziaria totale o parziale e per le domande non ammissibili il Settore Ispettorato Agrario Regionale provvede, ai sensi della l.r. n. 56/2009, alla gestione e alla conclusione del procedimento a seguito delle risultanze istruttorie, inviando apposita comunicazione al Prestatore richiedente e provvedendo ai relativi adempimenti sul portale SIAN.

12) MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE, L'ISTRUTTORIA E L'APPROVAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

a) termini e modalità per la presentazione della domanda di pagamento

Per ottenere la liquidazione del sostegno, il Prestatore beneficiario deve presentare una domanda di pagamento, con la rendicontazione finale del progetto. La domanda di pagamento, con i relativi documenti allegati, di cui alla successiva lettera b), deve:

- essere inviata in modalità informatica con firma elettronica del beneficiario (rappresentante legale) secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

- essere presentata entro il termine ultimo di validità della concessione, cioè entro il **60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto**, come definita nella domanda di sostegno o a seguito di proroga autorizzata, pena la decadenza della domanda di sostegno (il protocollo AGEA fa fede per la data di presentazione). Nessuna domanda di pagamento potrà comunque essere presentata oltre il 30/06/2018, pena la decadenza della domanda di sostegno.

b) documentazione da allegare

Alla domanda di pagamento devono essere allegati i seguenti documenti in formato elettronico:

- relazione tecnica con la descrizione dettagliata delle attività effettuate e degli obiettivi raggiunti;
- documenti consuntivi inerenti il progetto (es. materiale divulgativo, locandine, etc.);
- lettere di incarico per personale dipendente e convenzioni o contratti per incarichi esterni;
- foglio firme;
- time sheet e scheda impegno orario per il personale del Prestatore coinvolto su più attività;
- rendiconto finanziario, specifico e riepilogativo;
- prova del pagamento di fatture e di altri titoli di spesa, ai sensi della DGR n. 1115/2016;
- giustificativi di spesa (fatture o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente) ai sensi della DGR n. 1115/2016, unitamente ai preventivi per le eventuali voci di spesa per le quali la stessa DGR prevede la presentazione con la domanda di pagamento.

Ai fini della rendicontazione consuntiva, la Regione predispone specifica modulistica.

c) adempimenti istruttori

Il Settore Ispettorato Agrario Regionale provvede agli adempimenti istruttori connessi alle domande di pagamento ai sensi della l.r. n. 56/2009. L'istruttoria amministrativa comprende:

- la verifica di ricevibilità;
- la verifica della regolare attuazione del progetto;
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi di spesa e dei pagamenti;
- la definizione della spesa ammissibile e del contributo liquidabile, nei limiti di quanto assegnato con la concessione e nel rispetto dell'art. 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e dell'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014 in materia di revoche, riduzioni e esclusioni (vedi punto 16).

Qualora il competente Settore Ispettorato Agrario Regionale lo ritenga necessario, potrà effettuare una visita in situ o richiedere documentazione integrativa.

A conclusione dell'iter amministrativo e di controllo di ciascuna domanda, la Regione provvede all'inoltro a AGEA dell'autorizzazione al pagamento ai fini dell'erogazione del sostegno ammissibile.

13) VARIANTI

Sono considerate **varianti** i cambiamenti degli elementi e dei parametri, tecnici e/o finanziari, del progetto originario approvato.

Non sono ammissibili varianti che determinano:

- diminuzione del punteggio attribuito, tale da inficiare la finanziabilità della domanda;
- perdita dei requisiti di ammissibilità della domanda o del Prestatore;
- modifiche del progetto originario in termini di obiettivi, di risultati attesi, del numero di iniziative approvate e dei relativi argomenti;
- aumento dell'onere a carico del contributo pubblico originariamente determinato.

Tali tipologie di varianti comportano la decadenza/revoca della domanda di sostegno.

Costituiscono **varianti ammissibili** i seguenti cambiamenti rispetto al progetto originario:

- a) cambio di sede di svolgimento dell'intervento;
- b) adeguamento del crono programma;
- c) sostituzione del personale coinvolto (ammissibile solo se di pari professionalità e competenza);

d) riduzione e/o variazione della composizione delle spese, a causa della parziale o mancata realizzazione delle stesse, purchè non sia compromesso il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Non può essere richiesta ed autorizzata più di una variante di natura finanziaria per domanda di sostegno. Per le varianti finanziarie rispetto alla scheda finanziaria approvata a preventivo, si stabiliscono le seguenti condizioni:

- tra le diverse categorie di spesa (es. personale, materiale consumabile) quella oggetto della variazione in aumento può essere incrementata fino ad un massimo del **20 %** dell'importo inizialmente determinato;
- nell'ambito di ciascuna categoria di spesa la voce di spesa oggetto della variazione in aumento può essere incrementata fino ad un massimo del **20 %** dell'importo per essa inizialmente determinato.

Il Prestatore deve preventivamente presentare al competente Settore Ispettorato Agrario Regionale la richiesta di autorizzazione alla variante, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui al successivo punto 16 in sede di domanda di pagamento. Tale richiesta deve essere inviata prima della effettuazione della variante, salvo motivi di forza maggiore ed in ogni caso, prima della scadenza del progetto. La richiesta deve inoltre indicare la natura e le motivazioni della/e variazione/i, riportando - per le variazioni di natura finanziaria - un apposito quadro di confronto tra la situazione prevista inizialmente e quella che si determina a seguito della variante.

Per le variazioni di cui alle lett. a), b), c), per eventi impreveduti ed eccezionali, la comunicazione deve in ogni caso pervenire entro l'inizio dell'iniziativa dimostrativa e comunque in tempo utile per l'eventuale esecuzione dei controlli. In assenza di riscontro da parte del competente Settore Ispettorato Agrario Regionale si applica la disciplina del silenzio assenso, come previsto all'art. 23 della L.R. n. 56/2009. In tal caso la richiesta di variante è da intendersi accolta ed autorizzata, sempre che rispondente alle condizioni di ammissibilità sopra esplicitate.

Non costituiscono varianti finanziarie e quindi non sono soggette a comunicazione ed autorizzazione regionale preventiva:

- la riduzione dell'importo dovuta ad economie di spesa, in una o più voci di spesa ammesse al sostegno, senza contestuale incremento di altre voci di spesa;
- le modifiche che:
 - non comportino tra le diverse categoria di spesa una variazione superiore al **10 %** dell'importo inizialmente determinato per ciascuna categoria;
 - non comportino nell'ambito di ciascuna categoria di spesa una variazione della singola voce di spesa, superiore al **10 %** dell'importo per essa inizialmente determinato.

14) MONITORAGGIO E CONTROLLO

È fatto obbligo al beneficiario, ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE n. 1305/2013, di fornire alla Regione, su richiesta, ogni atto e documento concernente il progetto oggetto di finanziamento nonché tutte le informazioni e i dati utili ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione degli interventi del PSR 2014/2020.

Il beneficiario del finanziamento è altresì tenuto a consentire, pena la decadenza, l'accesso ai propri locali e alle sedi di svolgimento delle attività, da parte del personale appositamente incaricato a fini ispettivi e di controllo, attivando anche idonei strumenti e/o tecnologie, come previsto nella scheda tecnica per la documentazione delle attività svolte.

Al fine di valutare la qualità e l'efficacia del progetto, i Prestatori hanno l'impegno di far compilare ai partecipanti **un questionario** nonché compilare e inviare a loro volta il **questionario riepilogativo** contestualmente alla domanda di pagamento del saldo, secondo modalità definite dalla Regione. Il mancato rispetto del suddetto impegno comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni (vedi punto 16 e allegato n. 2).

La Regione si riserva di effettuare sopralluoghi senza preavviso ed interviste, durante e successivamente allo svolgimento dell'attività dimostrativa anche al fine di valutare l'eventuale utilizzo dell'innovazione proposta.

15) INFORMAZIONE SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR

Il Prestatore è tenuto a evidenziare nell'ambito di tutte le attività dimostrative lo specifico riferimento al sostegno da parte del FEASR e ad esporre idonea cartellonistica, nell'area dove viene realizzata l'attività.

Le caratteristiche ed i contenuti di tutta la documentazione ed il materiale divulgativo e pubblicitario inerente l'attività sono definite con DGR n. 862 del 20/09/2016 avente per oggetto *“Disposizioni in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR – Fondo europeo per lo sviluppo rurale nell'ambito del Programma regionale di sviluppo 2014 - 2020”*. In caso di mancato rispetto delle suddette disposizioni la spesa relativa al materiale non conforme non viene riconosciuta e si applica inoltre la riduzione di cui all'allegato 2.

16) VIOLAZIONE DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DEGLI IMPEGNI E CONSEGUENTI RIDUZIONI, ESCLUSIONE, DECADENZA

Le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando devono essere sempre rispettate, pena il rifiuto/revoca del sostegno ai sensi dell'art. 35, punto 1 del Reg. UE n. 640/2014, in particolare in caso di:

- perdita dei requisiti di ammissibilità del Prestatore di Servizi;
- mancata tenuta e compilazione del "foglio firma";
- mancato rispetto del termine di presentazione della domanda di pagamento entro il termine di validità della concessione, compresa eventuale proroga autorizzata, o mancato rispetto del termine ultimo di presentazione fissato al 30/06/2018;
- diminuzione del punteggio attribuito al di sotto della soglia minima di ammissibilità prevista (30 punti);
- attuazione di varianti non ammissibili (vedi punto 13).

Fermo restando l'eventuale sanzione amministrativa prevista dall'art. 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel caso di violazione degli impegni previsti dal presente bando, dalla sottomisura M01.02 e dal PSR, sarà applicato quanto disposto dall'allegato n. 2 al presente Bando.

17) CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Si informano gli aderenti al presente Bando che i dati personali ed aziendali, acquisiti nei procedimenti ad esso relativi, vengono trattati da parte della Regione Liguria nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

18) NORMA RESIDUALE

Per quanto non espressamente specificato nel presente Bando si applicano le disposizioni del PSR di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 33 del 27/10/2015, nonché le vigenti e pertinenti norme e disposizioni dell'Unione europea, nazionali e regionali.

Per i progetti in materia forestale e di altri settori limitati alle PMI in quanto assoggettati alla normativa unionale sugli aiuti di stato si applicano le disposizioni di cui al documento *“Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR 2014/2020 e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato”*, approvato con DGR n. 605 del 30/06/2016 e ss.mm.ii.

ALLEGATO n.2 alla DGR 1339/2016

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020	LIGURIA	Misura	1 – trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	Sottomisura	1.2	Intervento	1.2.1	Attività dimostrativa
-------------------------------------	---------	--------	--	-------------	-----	------------	-------	-----------------------

ELENCO DELLE VIOLAZIONI DI IMPEGNO

(Reg. UE n. 640/2014 e D.M. n. 3536 del 8/02/2016)

- **Impegno n. 1**

Descrizione impegno		Prima iniziativa dimostrativa realizzata entro il 90° giorno a partire dalla data di concessione del sostegno				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 3536 del 08/02/2016			Sottomisura			
		X	Intervento			
Tipologia di penalità			decadenza totale	campo di applicazione	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
			esclusione			
		X	riduzione graduale (vedi classe di infrazione)			
Elementi di controllo associati						
Tipo di controllo		Documentale				
Classe d'infrazione dell'impegno	GRAVITÀ		ENTITÀ		DURATA	
Basso (1)	uguale alla durata		sempre bassa		inizio attività con ritardo fino a 30 giorni oltre il 90°	
Medio (3)	uguale alla durata		sempre bassa		inizio attività con ritardo da 31 a 60 giorni oltre il 90°	
Alto (5)	uguale alla durata		sempre bassa		inizio attività con ritardo da 61 a 90 giorni oltre il 90°	
art. 35.3 Reg. UE 640/2014 – art. 20 D.M. 3536/2016		le percentuali di riduzione applicabili ai sensi dell'allegato 6 del DM 3536 del 8.02.2016, sono definite nel 3%, 10% e 25%.				
Condizioni per la decadenza/esclusione (art. 35.5 Reg. UE 640/2014)		laddove il ritardo superi i novanta giorni oltre il 90° giorno a partire dalla data di concessione del sostegno: decadenza dal sostegno.				

• Impegno n. 2

Descrizione impegno		Realizzazione dell'attività formativa, dimostrativa, informativa in modo conforme alla proposta approvata, fatte salve le varianti ammesse			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 3536 del 08/02/2016					
		X Intervento			
Tipologia di penalità		decadenza totale		campo di applicazione	X (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		esclusione			
		X riduzione graduale (vedi classe di infrazione)			
Elementi di controllo associati					
Tipo di controllo		Documentale			
Classe d'infrazione dell'impegno	GRAVITÀ	ENTITÀ			DURATA
Basso (1)	uguale all'entità	1 variante (ammissibile) non comunicata preventivamente, ovvero non comunicata			sempre media
Medio (3)	uguale all'entità	2 varianti (ammissibili) non comunicate preventivamente, ovvero non comunicate			sempre media
Alto (5)	uguale all'entità	3 o più varianti (ammissibili) non comunicate preventivamente, ovvero non comunicate			sempre media
art. 35.3 Reg. UE 640/2014 – art. 20 D.M.3536/2016		le percentuali di riduzione applicabili ai sensi dell'allegato 6 del DM 3536 del 8.02.2016, sono definite nel 3%, 10% e 25%.			
Condizioni per la decadenza/esclusione (art. 35.5 Reg. UE 640/2014)		realizzazione dell'attività formativa, dimostrativa, informativa in modo non conforme alla proposta approvata, con una o più varianti non ammissibili ai sensi del bando.			

• Impegno n. 3

Descrizione impegno		Presenza di almeno 8 partecipanti per iniziativa in possesso dei requisiti previsti dal bando (N.B. l'eventuale riduzione/esclusione si applica all'importo ammissibile della singola iniziativa)			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 3536 del 08/02/2016					
		X		intervento	
Tipologia di penalità		decadenza totale		campo di applicazione	X (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		esclusione			
		X riduzione graduale (vedi classe d'infrazione)			
Elementi di controllo associati					
Tipo di controllo		Documentale			
Classe d'infrazione dell'impegno	GRAVITÀ	ENTITÀ			DURATA
Basso (1)	uguale all'entità	1 partecipante in meno rispetto al numero minimo consentito			sempre bassa
Medio (3)	uguale all'entità	2 partecipanti in meno rispetto al numero minimo consentito			sempre bassa
Alto (5)	uguale all'entità	3 partecipanti in meno rispetto al numero minimo consentito (se il numero di partecipanti totali è inferiore a 5, l'iniziativa non viene riconosciuta ai fini del pagamento e pertanto la spesa relativa non è ammissibile)			sempre bassa
art. 35.3 Reg. UE 640/2014 - art. 20 D.M.3536/2016		le percentuali di riduzione applicabili ai sensi dell'allegato 6 del DM 3536 del 8.02.2016, sono definite nel 3%, 10% e 25%. (l'eventuale riduzione/esclusione si applica all'importo ammissibile della singola iniziativa)			
Condizioni per la decadenza/esclusione (art. 35.5 Reg. UE 640/2014)					

• Impegno n. 4

Descrizione impegno		Conformità del materiale formativo, informativo e promozionale a quanto previsto da DGR n. 862/2016 (N.B. per il materiale non conforme la relativa spesa non è ammissibile)		
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 3536 del 08/02/2016		☐	sottomisura	
		☒	intervento	
Tipologia di penalità		☐	decadenza totale	☒
		☐	esclusione	
		☒	riduzione graduale (vedi classe di infrazione)	
Elementi di controllo associati				
Tipo di controllo		Documentale		
Classe d'infrazione dell'impegno	GRAVITÀ	ENTITÀ		DURATA
Basso (1)	uguale all'entità	un supporto/prodotto divulgativo/informativo/pubblicitario non conforme		sempre bassa
Medio (3)	uguale all'entità	due supporti/prodotti divulgativi/informativi/pubblicitari non conformi		sempre bassa
Alto (5)	uguale all'entità	più di due supporti/prodotti divulgativi/informativi/pubblicitari non conformi		sempre bassa
art. 35.3 Reg. UE 640/2014 – art. 20 D.M.3536/2016		le percentuali di riduzione applicabili ai sensi dell'allegato 6 del DM 3536 del 8.02.2016, sono definite nel 3%, 10% e 25%. (N.B. per questo impegno tali percentuali si applicano al solo importo relativo al materiale non conforme)		
condizioni per la decadenza/esclusione (art. 35.5 Reg. UE 640/2014)		Nessuna		

• **Impegno n. 5**

Descrizione impegno		Compilazione ed invio alla Regione del questionario riepilogativo a cura del Prestatore di servizi contestualmente alla domanda di pagamento (la Regione si riserva di verificare la presenza dei questionari compilati dai singoli partecipanti)				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 3536 del 08/02/2016			sottomisura			
		X	intervento			
Tipologia di penalità			decadenza totale		campo di applicazione	X (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
			esclusione			
		X	riduzione graduale (vedi classe di infrazione)			
Elementi di controllo associati						
Tipo di controllo		Documentale				
Classe d'infrazione dell'impegno	GRAVITÀ		ENTITÀ		DURATA	
Basso	uguale alla durata		sempre bassa		presentazione del questionario riepilogativo entro 10 giorni dalla richiesta di integrazione	
Medio	uguale alla durata		sempre bassa		presentazione del questionario riepilogativo tra 11 e 20 giorni dalla richiesta di integrazione	
Alto	uguale alla durata		sempre bassa		presentazione del questionario riepilogativo tra 21 e 45 giorni dalla richiesta di integrazione	
art. 35.3 Reg. UE 640/2014 – art. 20 D.M.3536/2016		le percentuali di riduzione applicabili ai sensi dell'allegato 6 del DM 3536 del 8.02.2016 sono definite nel 3%, 10% e 25%.				
Condizioni per la decadenza/esclusione (art. 35.5 Reg. UE 640/2014)		mancato invio del questionario riepilogativo scaduti 45 giorni dalla richiesta di integrazione				

ALLEGATO n. 3 alla DGR 1339/2016



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA

Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 – LIGURIA
M01.02 “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”
azione a) “attività dimostrativa”

PROGETTI DIMOSTRATIVI REGIONALI

SCHEDA TECNICA (preventivo)

PRESTATORE DI SERVIZI	
TITOLO PROGETTO	(max 200 caratteri)
ACRONIMO	(max 20 caratteri)
DOMANDA DI SOSTEGNO n.	

1) INFORMAZIONI del PRESTATORE DI SERVIZI

1.1) soggetto richiedente

– denominazione	
– codice fiscale (CUAA)	
– via e numero civ. sede legale	
– città – CAP	
– PEC (*)	

– legale rappresentante	
– codice fiscale	

– responsabile tecnico del progetto	
– cellulare	
– indirizzo email (*)	

(*) **NOTA BENE:** le comunicazioni da parte della Regione sono inviate esclusivamente tramite PEC e, su richiesta potranno essere anticipate all'indirizzo email indicato

2) INQUADRAMENTO PROGETTUALE

2.1) tipologia progettuale

• **tematica progettuale** (contrassegnare con X esclusivamente la tematica oggetto del progetto)

SETTORI	
– innovazioni di prodotto tramite l'allestimento e la gestione di campi catalogo di nuove varietà e di specie vegetali e di campi di conservazione della biodiversità	
– strategie di gestione del suolo, delle risorse idriche e per la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci e dei fertilizzanti	
– innovazioni tecnologiche e impiantistiche a ridotto consumo energetico (fino a emissioni zero) e a basso impatto ambientale, in particolare per le colture protette	
– interventi selvicolturali, compreso la meccanizzazione e l'organizzazione dei cantieri forestali e per la riduzione dell'incidenza sul comparto bionaturalistico	
– pratiche e esperienze innovative per la promozione dell'agricoltura sociale	
– modelli innovativi aziendali di allevamento e per il miglioramento e la riduzione dei costi di allevamento e di alimentazione del bestiame	
– tecniche enologiche innovative per i vini liguri finalizzate a migliorare gli standard qualitativi e organolettici e di tipicità	

• **ambito territoriale** (contrassegnare con X l'ambito prescelto)

ambito di riferimento		Descrizione
– ambito "regionale"		
– ambito "provinciale"		
– ambito "comprensoriale/comunale"		

• **durata del progetto**

previsione giorno/mese/anno		durata del progetto (mesi)	n. giorni di dimostrazione	n. ore di dimostrazione
inizio progetto	fine progetto			

Nota bene: la prima iniziativa deve essere realizzata entro **90 giorni** dalla data di concessione.

2.2) obiettivi e coerenza progettuale

• **obiettivi generali e specifici, compreso i potenziali destinatari e le ricadute attese a livello settoriale e/o territoriale**

– obiettivi generali e settoriali:
– potenziali destinatari:
– ricadute attese a livello settoriale e/o territoriale:

• **coerenza con la focus area** (deve essere indicata un'unica focus area tra quelle previste dal Bando)

FOCUS AREA	– focus area:
– descrivere la coerenza con la FOCUS AREA individuata	

• **rispondenza al fabbisogno** (possono essere indicati uno o più fabbisogni tra quelle previsti dal Bando)

FABBISOGNO PSR	– fabbisogni:
– descrivere la rispondenza al/ai fabbisogno/i indicato/i	

2.3) grado di innovazione

• **pertinenza e trasferibilità dell'innovazione, compresa la presenza di indicatori di efficacia**

– descrivere l'innovazione proposta

– specificare inoltre se trattasi di introduzione di novità assoluta rispetto allo stato dell'arte, già testata e pronta per l'utilizzo, o di innovazione già applicata in altri territori (già presente sul mercato);
– indicare eventuali connessioni/sinergie con progetti comunitari, nazionali e regionali (per ciascun progetto indicare il titolo e una sintetica descrizione - max. 5 righe)

– indicare e descrivere gli indicatori e eventuali valori attesi
--

• **innovazione finalizzata al miglioramento della produttività del settore agricolo o forestale**

--

• **innovazione finalizzata al miglioramento della sostenibilità del settore agricolo e forestale**

--

3) ATTIVITA' PROGETTUALI

3.1) fasi progettuali e calendario (contrassegnare con X il periodo di svolgimento delle fasi progettuali)

• **fasi progettuali** (elencare sinteticamente le fasi in cui si articola il progetto)

n.	titolo	breve descrizione
----	--------	-------------------

<i>fase</i>		
1		
n.		

• **calendario**

<i>fase</i>	<i>MESE</i>											
1												
n.												

Nota bene: il calendario deve essere riferito a partire dal mese previsto di inizio attività

3.2) attività dimostrative previste

a) iniziative obbligatorie (indicare nella tipologia se trattasi di esercitazioni o prove in campo)

- **n. 1 – tipologia:** _____ (replicare scheda per ciascuna tipologia)

– luogo/sede		provincia	
– periodo (mese)			
– durata (ore)			
– argomento			
– docenti			
– tecnici di supporto			

b) altre iniziative facoltative (indicare nella tipologia se trattasi di seminario, cancelli aperti, visita guidata)

- **n. 1 - tipologia:** _____ (replicare scheda per ciascuna tipologia)

– luogo/sede		provincia	
– periodo (mese)			
– durata (ore)			
– argomento			
– docenti			
– tecnici di supporto			

c) tabella riepilogativa

tipologia	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	totale
– esercitazioni pratiche					
– prove in campo					
– seminari					
– visita guidata					
– cancelli aperti					

3.3) strumenti di diffusione dell'innovazione a supporto del progetto (*)

- **strumenti prodotti ex novo**
- **n. 1** (replicare scheda per ciascuna tipologia)

– tipologia (*)	
– descrizione (**)	
– tecnici coinvolti	

• **altri strumenti**

– **n. 1** (replicare scheda per ciascuna tipologia)

– tipologia (*)	
– descrizione (**)	
– tecnici coinvolti	

NOTA BENE:

(*) indicare se trattasi di newsletter periodica dedicata, materiale divulgativo cartaceo e/o multimediale, strumenti web dedicati (siti o pagine internet);

(**) descrivere dettagliatamente il prodotto da realizzare/utilizzare, lo scopo e indicare, se pertinente, il numero di copie, la periodicità di diffusione, il numero di utenti, etc.

3.4) forme di pubblicizzazione (descrivere azioni di informazione e pubblicità per i potenziali destinatari)

– **n. 1** (replicare scheda per ciascuna tipologia)

– tipologia (*)	
– descrizione (*)	

(*) descrivere dettagliatamente le modalità di pubblicizzazione (manifesti, etc.) e indicare lo scopo e, se pertinente, il n. di edizioni e n. di copie

3.5) attrezzature, beni e servizi necessari per l'attuazione del progetto (indicare anche quelli già in dotazione al Prestatore)

--

3.6) eventuali strumenti per il monitoraggio da parte della Regione delle attività svolte

Si prevede di attivare i seguenti strumenti (contrassegnare con X le voci di interesse):

- videoregistrazione degli incontri ☐
- collegamento in streaming (web conference) ☐
- altro ☐

specificare: _____

4) PERSONALE TECNICO E STRUTTURE COINVOLTE

4.1) personale tecnico (indicare il personale specificatamente dedicato al progetto - replicare scheda per ciascun nominativo)

• **personale tecnico staff del Prestatore** (rientrano i tecnici, dipendenti o collaboratori, indicati dal Prestatore in sede di riconoscimento regionale)

– nominativo	
– ruolo (*)	
– tempo dedicato (ore)	
– qualifica/competenze	

• **incarichi esterni** (es. ricercatori, professionisti)

– nominativo	
– ruolo (*)	
– tempo dedicato (ore)	
– qualifica/competenze	
– ente di appartenenza (**)	

(*) specificare se responsabile tecnico del progetto (RTP), docente/relatore (DOC), tecnico di supporto (TS), altro (specificare). Per i tecnici di supporto (TS) specificare le attività da svolgere

(**) se l'incarico di docenza viene stipulato con un Ente/Organismo esterno, specificare nel campo "ente di appartenenza" anche il codice fiscale e la sede legale.

NOTA BENE: ai fini della valutazione della qualità per ciascun docente e personale tecnico, allegare il curriculum (massimo tre pagine cadauno), evidenziando le qualifiche/competenze nelle materie/settore oggetto del progetto.

4.2) eventuali aziende pilota coinvolte nel progetto (replicare scheda per azienda)

– nominativo/ragione sociale	
– codice fiscale (CUAA)	
– indirizzo	
– cellulare	
– ruolo dell'azienda	

5) ELEMENTI INTEGRATIVI

indicare eventuali note e/o documenti aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal Bando

Rappresentante Legale (firma)

Responsabile del progetto (firma)

ALLEGATO n. 4 alla DGR 1339/2016



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA

Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 – LIGURIA M01.02 “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione” azione a) “attività dimostrativa”

PROGETTI DIMOSTRATIVI REGIONALI

SCHEDA FINANZIARIA (preventivo)

PRESTATORE DI SERVIZI	
TITOLO PROGETTO (max 200 caratteri)	
ACRONIMO (max 20 caratteri)	
DOMANDA DI SOSTEGNO n.	

Il Prestatore di servizi, beneficiario del sostegno, in base alla dichiarazione già resa in fase di riconoscimento, è soggetto che (contrassegnare con X):

– PUO' RECUPERARE IVA	
– NON PUO' RECUPERARE IVA	

NOTA BENE: gli importi indicati nella scheda finanziaria devono essere al netto dell'IVA oppure IVA inclusa in base all'indicazione prescelta

1) CATEGORIE E VOCI DI SPESA

a) spese di personale (specificatamente dedicato al progetto e indicato nella scheda tecnica)

a.1) personale tecnico staff del Prestatore di Servizi (rientrano i tecnici, dipendenti o collaboratori, indicati dal Prestatore in sede di riconoscimento regionale)

n.	TIPOLOGIA (descrizione)	tempo dedicato al progetto	costo unitario	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
TOTALE					

a.2) incarichi esterni

n.	TIPOLOGIA (descrizione)	tempo dedicato al progetto	costo unitario	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
TOTALE					

TOTALE COSTI del PERSONALE (voce a.1 + a.2)					
---	--	--	--	--	--

b) rimborso spese di trasferta per il personale (spese di viaggio e per vitto e alloggio)

n.	TIPOLOGIA (descrizione)	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
TOTALE			

c) spese di formazione (es. affitto locali, noleggio attrezzature d'aula e equipaggiamenti, noleggio pullman)

n.	TIPOLOGIA (descrizione)	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
TOTALE			

d) spese di noleggio e ammortamento

d.1) spese di ammortamento

n.	TIPOLOGIA (descrizione)	costo del bene acquistato	durata ammortamento	totale quote ammortamento richieste	TOTALE VALIDATO
TOTALE					

d.2) spese per noleggio

n.	TIPOLOGIA (descrizione)	costo	durata noleggio	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
TOTALE					

TOTALE lett. d) (ammortamenti + noleggi)					
--	--	--	--	--	--

e) materiale didattico e divulgativo

<i>n.</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE			

f) spese di pubblicizzazione e informazione

<i>n.</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE			

g) materiale consumabile

<i>n.</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE			

h) rimborsi per azienda

<i>n.</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE			

i) spese di assicurazione per responsabilità civile verso terzi

<i>n.</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE			

l) altre spese (se necessarie e funzionali al progetto)

<i>n.</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE			

m) costi indiretti (max 15 % dei costi diretti per il personale di cui alla lett. a)

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>COSTI DIRETTI per il personale</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
- costi indiretti			

2) PROSPETTO DI RAFFRONTO TRA I PREVENTIVI DI SPESA

• raffronto tra preventivi di spesa

voce di	motivazione	preventivo prescelto	2 ° preventivo	3° preventivo
---------	-------------	----------------------	----------------	---------------

spesa	(*)	ditta	n./data	€	ditta	n./data	€	ditta	n./data	€

(*) motivazione nel caso di numero preventivi inferiore a tre o di scelta diversa dal preventivo più economico, ai sensi della DGR n. 1115/2016 (ammissibilità spese).

• **eventuali voci di spesa con preventivi allegabili con domanda di pagamento** (indicare e motivare le voci di spesa per le quali i preventivi, ai sensi della DGR n. 1115/2016, possono essere presentati con la domanda di pagamento):

-
-

3) RIEPILOGO FINANZIARIO

• **Ripartizione dei costi per categoria di spesa**

TIPOLOGIA SPESA	totale richiesto	totale validato (*)
a.1) personale tecnico staff del Prestatore di Servizi		
a.2) incarichi esterni		
a) totale spese di personale		
b) rimborsi spese di trasferta per il personale		
c) spese di formazione		
d) spese di noleggio e ammortamento		
e) materiale didattico e divulgativo		
f) spese di pubblicizzazione e informazione		
g) materiale consumabile		
h) rimborsi per azienda		
i) spese di assicurazione per responsabilità civile verso terzi		
l) altre spese		
m) costi indiretti (max 15 % dei costi diretti per il personale di cui alla lett. a)		
TOTALE RICHIESTO		
TOTALE AMMESSO		

(*) a cura della Regione

il Rappresentante legale (*firma*)

il Responsabile del progetto (*firma*)
